

## La nostra grande offensiva sulla fronte giuliana

Nuovo terreno conquistato con vigoroso sbalzo

La presa di 400 prigionieri fra cui una diecina di ufficiali

### Il comunicato ufficiale

ROMA, 13 — COMANDO SUPREMO 13 OTTOBRE 1916 (Bollettino di guerra N. 507)

NELLA ZONA DI M. PASUBIO, RESPINGEMMO VIOLENTI ATTACCHI NEMICI TRA M. SPIL E M. CORNO E LUNGO LE PENDICI MERIDIONALI DEL ROITE. — INDI LE NOSTRE TRUPPE ASSALIRONO LE FORTE POSIZIONI NEMICHE TRA LE SETTE CROCI E IL ROITE, RUSCENDO A COMPIERE PROGRESSI, NONOSTANTE LE GRAVI DIFFICOLTÀ DEL TERRENO E L'ACQUANTA RESISTENZA NEMICA. — PRESERO 32 PRIGIONIERI.

NELLA VALLE DELLA POSINA, AZIONI DI ARTIGLIERIE E PICCOLI SCONTI A NOI FAVOREVOLI.

SUL TORRENTE PONTEBBANA (FELLA), L'ARTIGLIERIA NEMICA BOMBARDÒ INTENSAMENTE LE NOSTRE POSIZIONI, SENZA FARVI DANNI.

LUNGO LA FRONTE GIULIA; VIOLENTE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE. — NELLA NOTTE SUL 12 E NELLA MATTINATA SUCCESSIVA, L'AVVERSARIO LANCIO' NUOVI VIOLENTI CONTROATTACCHI, SPECIALMENTE VERSO SOBER (GORIZIA), A MEZZODI, DI NOVAVILLA E IN CORRISPONDENZA DELL'ALTURA DI QUOTA 144, SUL CARSO. — FU RIBUTTATO OGNI VOLTA CON GRAVISSIME PERDITE. SULLA FRONTE DI UN SOLO BATTAGLIONE, NELLE LINEE DI SOBER, FURONO SEPOLTI 400 CADAVERI NEMICI.

NEL POMERIGGIO, LE NOSTRE TRUPPE, CON VIGOROSO SBALZO, CONQUISTARONO SUL CARSO IL TERRENO INTERPOSTO FRA LA LINEA NEMICA ESPUGNATA NEI GIORNI PRECEDENTI E LA SUCCESSIVA. — FURONO RAGGIUNTE LE FALDE OCCIDENTALI DEL PECINKA, LE PRIME CASE DI LOQUIZZA E DI HUDI LOG. — PRENDEMMO CIRCA 400 PRIGIONIERI FRA I QUALI UNA DIECINA DI UFFICIALI.

VELIVOLI NEMICI BOMBARDARONO LA LAGUNA DI GRADO E ALTRE LOCALITÀ DEL BASSO ISONZO: QUALCHE VITTIMA NELLA POPOLAZIONE E POCHI DANNI.

IN COMBATTIMENTI AEREI NEL CIELO DI GORIZIA FU ABBIATTUTO UN VELIVOLO NEMICO, CHE CADDE NEI PRESSI DI S. MARCO.

Generale CADORNA.

### LA SECONDA GIORNATA GLORIOSA sulla fronte Giulia

Come si svolse la nostra azione

ROMA, 12 (ritardato) — Il successo che le nostre valorose truppe avevano ottenuto il giorno 10 con la risoluta offensiva sulla fronte Giulia, fu ieri vigorosamente intensificato ed ampliato. Allo sbalzo innanzi che ci aveva assicurato il possesso di gran parte della linea nemica, seguì il completamento della occupazione di essa, e l'avanzata nel terreno antistante fra la linea espugnata e la successiva ad oriente che sul Carso è tracciata con andamento lievemente divergente rispetto alla prima e a distanza variabile da un chilometro a due. In alcuni punti le nostre truppe hanno impresso anzi ad intaccare addirittura i capisaldi di questa nuova linea. Sotto tale aspetto è doppiamente importante il progresso che il bollettino di guerra odierno annunzia avvenuto sulle pendici del Voliki Hribach (alt. 343) che col Pecinka costituisce il cardine settentrionale del secondo sistema difensivo austriaco, continuando poi per Hudlog.

Anche a nord del Vipacco, nella zona di Gorizia, si è ampliata la nostra conquista ad oriente della Vertobizza, dove ora abbiamo in saldo potere alcune alture a sud-est della stazione di S. Pietro e che dominano in quel tratto il corso del fiume.

I progressi ottenuti ieri su tutta l'estensione della fronte, assalita, furono tanto più notevoli, poiché il nemico, chiamando a raccolta tutte le riserve e concentrando nel settore minacciato il fuoco delle numerosissime artiglierie schierate da Duino ad oriente di Gorizia, tentò con disperati sforzi di riguadagnare il terreno perduto e d'impedire ogni nostro ulteriore successo. Di giorno e di notte il comando austriaco gettò contro la nuova linea italiana, che era appena improvvisata, contrattacchi accaniti, sostenuti da bombardamenti rabbiosi. E poiché spesso le truppe nemiche avanzavano in formazione densa e, respinte, tornavano ancora a ripetere l'assalto, è facile comprendere quanto caro sia costato all'avversario ogni suo vano tentativo di ricacciare indietro.

Dopo avere per circa 24 ore quasi incessantemente sostenuto e ributtato così violenti sforzi, nel pomeriggio le

nostre instancabili truppe riprendevano con rinnovato vigore l'offensiva e vi persistevano sino a notte inoltrata.

Le dichiarazioni dei prigionieri catturati ieri concordano nell'affermare che le perdite sofferte dalle loro unità sono più sanguinose che in ogni altra precedente offensiva. Un calcolo anche modesto ci porta a ritenere che se ottomila sono stati i prigionieri caduti nelle nostre mani in questi due giorni di vittoriosa battaglia, a non meno di 24 mila debbono ascendere le perdite complessive dell'avversario, in morti, feriti e prigionieri. Risultato questo già di per sé assai cospicuo rispetto alle condizioni di forza del nemico, e tenuto conto che le nostre perdite sono di gran lunga minori per l'efficace preparazione del nostro fuoco di artiglieria e di bombardamento, e per la perizia acquistata dalle nostre fanterie nella più aspra e penosa guerra di trincea. (Stef.)

### La vittoria italiana esaltata dalla stampa francese

PARIGI, 13. — Il Gaulois esalta la vittoria italiana. Considera come dovere dei francesi di rendere omaggio ai loro alleati che, mentre l'attenzione del mondo intero era attirata agli avvenimenti militari in oriente, preparavano la ripresa dell'offensiva e al momento opportuno riportavano una vera vittoria capace di impressionare a favore degli alleati l'opinione del mondo intero. (Stefani)

### L'Italia e l'intervento greco Un'interrogazione ai Comuni

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) Outwaite chiede se l'attenzione del sottosegretario di Stato agli Esteri venne richiamata dalla dichiarazione che sarebbe stata fatta da Briand al ministro della Grecia a Parigi, secondo cui l'Italia si oppose all'entrata della Grecia a fianco degli alleati. Domanda se può fornire la ragione di tale opposizione e se può dire se questa ha l'approvazione del governo inglese.

Cecil risponde di avere veduto la dichiarazione riferita dai giornali, ma dichiara di non possedere alcuna informazione su questa opposizione, e non ha, per conseguenza, nulla da rispondere all'interrogazione. (Stef.)

ROMA, 13. — E' assolutamente insussistente la notizia apparsa sui giorn...

nale, che ha trovato eco anche in alcuni Parlamenti, secondo cui l'Italia si sia opposta ora o in passato all'intervento della Grecia a fianco degli alleati. (Stefani)

PARIGI, 13. — Una nota ufficiale smentisce formalmente l'informazione della stampa estera, alla quale si accenna alla Camera dei Comuni, secondo cui Briand avrebbe espresso la opinione che l'Italia non desiderava vedere la Grecia intervenire nel conflitto. Alla domanda del deputato inglese se l'Italia non volesse permettere alla Grecia di partecipare alla guerra con gli alleati contro le potenze centrali, risponde in modo esauriente la dichiarazione odierna del nostro Governo, comunicata a mezzo della «Stefania». Dobbiamo ritenere per certo, che questa smentita preda, dopo quella, del resto abbastanza chiara, di lord Cecil, toglierà ogni preoccupazione del deputato inglese sulla politica leale e fiduciosa del Governo italiano verso la Grecia, e troncherà nettamente il sospetto che si volesse da chi si era, tra gli alleati, contrastare il desiderio legittimo dei greci di difendere il proprio territorio invaso dal loro secolare nemico. Non è dai campi di Salomica, ove le truppe italiane, insieme alle alleate, combattono per la difesa del sacro suolo ellenico, e dai gabinetti della Quadruplice, che si poteva ostacolare lo slancio patriottico dei greci — e in Atene lo sanno molto bene tutte e dovrebbero saperlo tutti anche a Londra.

La smentita del presidente del Consiglio francese, signor Briand, che ci arriva mentre scriviamo, suggella la comunicazione della «Stefania».

Ma questi discorsi sono ormai diventati inutili: la Grecia ha consegnato la sua flotta e si è sottomessa al pieno controllo delle potenze alleate per tutta l'azione governativa, dando così le garanzie che la Quadruplice aveva il diritto di pretendere ed ha finalmente ottenuto.

### La consegna della flotta greca alle potenze dell'Intesa

ATENE, 11. — (Ritardato) Il trasferimento della flotta greca agli alleati è stato compiuto nel pomeriggio. Le navi da guerra, ad eccezione di tre, le quali saranno disarmate, e cioè l'Averoff, il Lemnos e il Kilkish, sono state rimorchiate dal loro ancoraggio dinanzi all'arsenale nel golfo di Keratsani da numerosi rimorchiatori e battelli alleati. L'operazione, la quale è durata due ore e mezzo, è stata eseguita sotto la protezione dei cannoni di una nave russa e sotto la sorveglianza di un cacciatorpediniere francese. Gli equipaggi greci, svegliati alle quattro del mattino, avevano ricevuto l'ordine di tenersi pronti a lasciare le navi. Essi le abbandonarono.

L'operazione fu cominciata col rimorchiare un sottomarino greco al largo. L'ammiraglio Spelzia saltò a bordo del Lemnos; gli ufficiali furono ripartiti tra il Lemnos, l'Averoff e il Kilkish, mentre le altre unità venivano rimorchiate. L'ammiraglio non lasciò la sua cabina sul Lemnos; non è segnalato ad Atene alcun incidente. (Stefani)

### Le potenze protettrici della Grecia non possono rinunciare al re

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) Il segretario di Stato agli Esteri smentisce che la Francia, l'Inghilterra e la Russia paghino annualità al re di Grecia.

### I prigionieri inglesi e turchi in Oriente

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) — Lord Cecil dichiara che il numero dei prigionieri inglesi in Turchia ascende a 537 ufficiali e 11.641 soldati. Gli inglesi si impadronirono di 439 ufficiali e 9.751 soldati turchi. Continuano le trattative per lo scambio dei prigionieri, incapaci di servire. (Stefani)

### Il Vaticano ha sospeso l'ufficio per i prigionieri

ROMA, 13. — L'Ufficio provvisorio per i prigionieri di guerra, istituito in Vaticano, comunica: «Ad evitare sinistre interpretazioni relativamente alla caritatevole trasmissione di lettere per i prigionieri di guerra e ad impedire il diffondersi di calunnie di spionaggio esercitate o favorite dalla S. Sede, come alcuni giornali non si sono peritati di asserire, la S. Sede medesima è venuta suo malgrado nella determinazione di sospendere l'anzidetta trasmissione».

## La battaglia in Francia

Gli inglesi avanzano sempre Altri 3000 prigionieri

Il totale dei prigionieri sulla Somme è di 70 mila

PARIGI, 13. — Ieri pochi avvenimenti importanti sul fronte della Somme. Gli inglesi annunciano di avere ripreso l'offensiva nel pomeriggio e di avere attaccato la linea delle colline che limitano il fronte nell'angolo formato dalle strade di Albert e Peronne e a Bapaume. Le truppe britanniche hanno realizzato progressi interessanti e più importanti di quanto può farlo ritenere la descrizione del comunicato di stasera; ma gli alleati non tengono ad annunciare che i risultati confermati. Del resto la battaglia continua.

I comunicati francesi sono anche più riservati. A parte qualche progresso ad ovest di Sailly si limitano a constatare un violento duello delle due artiglierie a sud della Somme. Bisogna concluderne semplicemente che l'opera di preparazione viene prolungata in condizioni che sono, del resto, profondamente normali. Non tarderemo a conoscere lo sviluppo delle operazioni in corso.

Infine una nota ufficiale precisa il numero dei prigionieri fatti nella Somme dalle truppe francesi dal primo luglio al primo ottobre; il totale ascende ad una cifra di 40.000 uomini. Gli inglesi ne hanno fatto da parte loro 27.000 fino al 5 ottobre. Siccome ne hanno presi recentemente altri tremila, la somma complessiva, alla data odierna, dà la cifra considerevole di 70.000 tedeschi fatti prigionieri in un centinaio di giorni. Tale constatazione non ha bisogno di commenti. (Stefani)

### I comunicati francesi

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice: «A nord della Somme abbiamo realizzato qualche progresso ad ovest di Sailly e di Saillyl.

A sud della Somme grande attività delle due artiglierie, senza azioni di fanteria. Nei Vosgi abbiamo eseguito un felice colpo di mano facendo undici prigionieri. La nostra artiglieria ha bombardato una fabbrica di gas asfissianti presso Moulhouse, provocandovi un grande incendio.

Il comunicato del generale Haig

LONDRA, 13. — (Ore 0.25) Un comunicato del generale Haig dice: «Nel pomeriggio lanciammo un attacco sulle colline poco elevate, separanti il nostro fronte dalla strada di Bapaume-Peronne. Riporiammo già un successo, catturando prigionieri durante il combattimento, che continua.

Durante la giornata il nemico bombardò violentemente le nostre trincee a nord-ovest di Lesars, a nord di Courcellette. Malgrado l'inclemenza del tempo, i nostri aeroplani furono attivissimi durante gli ultimi due giorni, contro la linea di comunicazione del nemico, gli aerodromi e le truppe in marcia. Un nostro velivolo manca». (Stef.)

LE HAVRE, 12. — Un comunicato dello Stato maggiore belga dice: «Ieri al cadere del giorno, nella regione ad est di Budstuybe-Keusterke, un reparto belga si impadronì di un posto nemico, i cui occupanti furono fatti prigionieri. I belgi non subirono alcuna perdita. Durante la giornata di oggi, firi di artiglieria reciproci, particolarmente vivi nella regione di Dinmude-Steenstraete». (Stefani)

### Il comunicato tedesco

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino, 12: Un comunicato ufficiale dice: «(Gruppo degli eserciti del principio ereditario di Baviera). Ai due lati della Somme la battaglia continua. Su tutto il fronte tra l'Ancre e la Somme, le artiglierie spiegarono grande forza. Gli attacchi della fanteria inglese, a nord-est di Thiepval, dalla linea Lesars-Gueudecourt, non riuscirono la maggior parte, sotto il fuoco di sbarramento. Verso sera forti attacchi sboccarono al fronte di Morval-Bouchavesnes e proseguirono fino alle prime ore del mattino. Il nemico attaccò inefficacemente le posizioni del 68.º reggimento fanteria e 76.º reggimento fanteria di riserva presso Sailly.

A sud della Somme combattimento fra Genermont e Chaulnes. Parecchi attacchi francesi furono respinti. Il zuccherificio di Genermont, vivamente disputato, trovò in nostro potere. Nel villaggio di Ablaincourt accaniti combattimenti di casa in casa sono tuttora in corso.

### La Germania ha bisogno di soldati

La classe del 1898 è incorporata

PARIGI, 13. — Non soltanto l'offensiva francese sulla Somme continua con successi sempre regolari, con avanzata periodica e sicura, ma fin da ora i risultati di questa azione, la quale rappresenta per la prima volta

una progressiva e duratura, si possono apprezzare e rilevare per riguardo ai fini generali della guerra. I francesi, per esempio, da soli hanno catturato dal principio della loro offensiva sulla Somme fino al 12 ottobre, ben 30.123 prigionieri tedeschi. Il che assume singolare importanza quando si consideri che la Germania sta impegnando sul fronte gli effettivi della classe 1897, mentre questi sono, in Francia, tuttora interamente nei depositi dell'interno, e secondo il sistema già applicato per la classe precedente dai nostri nemici, in Germania si è incorporata senza rumore e per gruppi successivi, buona parte della classe 1898 e le misure preparatorie sono fino adesso prese colla per operazioni di revisione della classe 1899. (Stef.)

### SULLA FRONTE ORIENTALE

Attacchi tedeschi col gas resti vani dai russi

PIETROGRADO, 12. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — Dinanzi alla testa di ponte di Uskull, il nove corrente alle 4.30 del pomeriggio gli occupanti di un nostro posto avanzato, udirono un rumore sibilante nelle trincee nemiche e avvertirono subito un odore di gas deleterio. La diffusione del gas ad ondate fu così rapida, che non tutti gli occupanti del posto, ebbero il tempo di mettersi la maschera.

Il soldato Khlyayoff che stava al telefono, non volendo perdere tempo per mettersi la maschera, preferì sfidando il mortale pericolo, di fare il suo dovere, e continuò a telefonare. Riuscì così a prevenire il comandante del battaglione dell'attacco col gas che era stato intrapreso e corse poi a prevenire i camerati che riposavano nelle trincee retrostanti.

Khlyayoff non ebbe che il tempo di gridare: Gaz! maschere!, e cadde morto.

Il posto lanciato subito un razzo segnalante l'attacco col gas. I tedeschi dopo avere emesse le ondate del gas, effettuarono un fuoco di sbarramento con granate asfissianti, dietro la testa di ponte e sulla riva destra della Dvina. Grazie alla segnalazione gli occupanti delle opere fortificate, si mettersi le maschere e si ripararono contro il nemico un via via di artiglierie fuocilerie e lanciarazzi.

Nello stesso tempo la nostra artiglieria pesante e leggera operò una concentrazione di fuoco sulle trincee nemiche e sulle ondate del gas. I tedeschi forti di due battaglioni presero l'offensiva seguendo la prima ondata del gas su tutto il fronte della testa di ponte ma questo attacco mercé i valorosi sforzi delle nostre mitragliatrici e l'energico fuoco della nostra artiglieria fu respinto con gravi perdite per i tedeschi.

Un proiettile della nostra artiglieria pesante sfondò un pallone ferato nemico. Una mezz'ora dopo i tedeschi emisero di nuovo il gas e ripresero l'offensiva ma furono ancora da noi respinti.

Verso le sei i tedeschi lanciarono una terza ondata di gas e tentarono ancora di attaccare ma senza successo. I difensori delle posizioni di Uskull le mantennero valorosamente. Sul fiume Voldourika nella regione del villaggio di Violabzle il nemico lanciò un ponte che i nostri esploratori scopersero e che la nostra artiglieria demolì completamente.

### Il bollettino germanico

BASILEA, 13. — Si ha da Berlino, 12: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte orientale. — Nessun avvenimento importante. «Fronte della Transilvania. — Nella valle del Maros il nemico non potè resistere all'attacco avvolgente; così pure più a nord comincia ripiegare. Il secondo esercito romeno fu respinto sulle posizioni della frontiera. Attacchi nemici dallo due parti del colle Vulkan furono respinti.

«Fronte balcanico. — (Gruppo degli eserciti di Mackensen). Situazione invariata.

«Fronte macedone. — Numerosi attacchi nemici sulla Cerna non riuscirono. Ad ovest e ad est del Vardar l'avversario attaccò inefficacemente».

### Il comunicato austriaco

BASILEA, 13. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte orientale. — Sul colle di Vulkan attacchi rumeni non riuscirono.

Nella regione di Brasso il nemico ha ripiegato verso i passi della frontiera. Anche nelle montagne di Goergeny e dalle due parti dell'Alto Maros, la resistenza rumena cedette. Le nostre truppe premono il nemico a nord di Solotvina. Nella Galizia orientale l'attacco russo non riuscì». (Stef.)

## Dopo le recenti vittorie La prova che offre l'Italia

ROMA, 13. — Commentando le recenti vittorie, il «Giornale d'Italia» scrive che la vittoria dell'Italia, via via che la guerra procede, si afferma sempre più dando a sé stessa, agli alleati, e ai nemici uno spettacolo, una prova di cui dovrà esser tenuto il debito conto.

La nostra guerra era nata a vederla — piccola, piccola. Le immense difficoltà in cui essa si trovò sin dagli inizi a dibattersi — e di cui soltanto coloro che poterono averne una diretta visione, personaggi italiani e personaggi stranieri, si persuasero — la costringevano ad esser tale. Essa esigeva, oltre che una lunga, meticolosa preparazione, una somma di esperienze perché le difficoltà, considerate d'ogni lato, potessero essere convenientemente affrontate a vite. A questo nostro periodo militare corrispondeva nel paese la corrente di coloro i quali volevano la così detta grande guerra, una partecipazione cioè non solo più intensa al conflitto europeo, ma una partecipazione più diffusa. Non sappiamo — né è il caso di indagare ora — se a quest'ultima partecipazione ci stessero ragioni esclusivamente politiche, o militari insieme, o queste ultime soltanto, ma sappiamo che a questa corrente nazionale facevano eco rumorosa all'estero, dove la nostra guerra era sconosciuta, e veniva considerata come una guerra strettamente nazionale, di valore strettamente locale e su questo valore erano possibili anche dei dubbi. La presa di Gorizia fu il fatto che diede primamente valore europeo alla nostra guerra. D'allora in poi, la entità militare italiana venne pesata per quel che era; e si ebbe coscienza che lo sforzo era tanto più commendevole in quanto esso era l'altro termine del binomio, il cui primo termine si chiamava offensiva del Trentino, la quale fallì clamorosamente. Contro ognuno dei loro nemici gli Imperi centrali hanno condotta una particolare offensiva: contro la Francia, ai primordi della guerra e gli effetti furono arrestati dalla Marna; contro la Russia, che dovette liberare al nemico vasti territori; contro la Serbia che fu sommersa. Venne la volta dell'Italia, e l'Italia non solo respinse la offensiva, ma poco dopo un mese, valendosi della offensiva nel Trentino, mise in atto quella offensiva sul Carso che ci diede la vittoria europea di Gorizia e provò ad amici e soprattutto a nemici che la vittoria dell'Italia non soltanto non era diminuita ma ogni giorno si accresceva, si affinava, si integrava, si allargava. E, contestata, la caratteristica degli organismi forti, i quali sviluppano le loro forze non già d'un tratto, per vedersi presto esaurire, ma lentamente, bensì secondo le necessità esteriori ma pur secondo le necessità interiori. Ed oggi l'Italia — che ha saputo superare con la più grande calma la accusa ingiusta provenientemente che dagli esultanti dell'interno, da quanti erano giustificabili ignoranti, venivano dette cose nostre che noi non volemmo né sapessimo fare una grande guerra e che dovessimo limitarla al ristretto settore tormentatissimo dalla natura — oggi — diciamo — l'Italia può offrire questo grande bilancio: respinta dell'invasione Trentina, con i benefici ormai noti per l'offensiva russa in Galizia; presa di Gorizia, nuova offensiva che sfonda la seconda linea nemica carsica. Ed inoltre abbiamo combattuto e vinto sulla fronte Giulia, e sul Pasubio, nella fronte tridentina. E i nostri soldati si trovano in Macedonia, e proprio in questi giorni abbiamo sbarcato truppe nell'Albania meridionale e redento l'Epiro dalla menzogna greca e dal contrabbando che a traverso l'Albania i greci consumavano con gli austro-tedeschi e con gli austriaci. Abbiamo occupato, nell'Albania meridionale, che la Grecia in disprezzo delle decisioni della Conferenza di Londra s'era presa, Santi Quaranta, Delvino, Tepeleni, Argirocastro, Premeti, ed altro occupiamo, se di già non abbiamo occupato.

La prova militare che dà l'Italia è quindi splendida: per resistenza e per vittoria. Anzi che indebolirsi — procedendo nella guerra — mostriamo a noi stessi ed a tutti di esser più forti, e pronti a nuovi colpi e a nuove campagne. E' una lezione a noi stessi che ci facciamo troppo sovente assalire dal dubbio, ed ai nostri amici, che ci consideravano, e ai nostri nemici che ci disprezzavano.

## La visita del sottosegretario

CALTANISSETTA, 12. — Nel pomeriggio, proveniente da Girgenti, giunse il sottosegretario di Stato on. Pasquale Vassallo, ricevuto alla stazione dalle autorità, dal deputato Loppiano, dalla magistratura, dal foro, dai comitati di assistenza civile, studenti e sodalizi, con bandiere e musica, e da immensa folla plaudente. La città, imbandierata, è animatissima. (Stef.)

## VERONA, 13. — Il sottosegretario

Danielli, che la due giorni visita la città e la provincia, ricevuto con vivissima cordialità, si è recato oggi alla Casa del Soldato, per la quale ebbe vive parole di elogio.

## AOULIA, 13. — Stmane in auto-

mobile è giunto il sottosegretario ai lavori pubblici De Vito, accompagnato dall'ispettore superiore del Genio Civile Grassi, da direttore generale del ministero dei lavori Guglielminetti, per procedere alla visita della città e delle altre località colpite dal terremoto dell'anno scorso. De Vito fu ricevuto dai deputati Manna e Camerini, dal prefetto, dal sindaco e dalle altre autorità. Permetterà qui, ripartendo domani per la provincia di Teramo.

## Per la requisizione delle navi

ROMA, 13. — Ad evitare interpretazioni e giudizi inesatti, circa l'opera della Commissione di requisizione esistente presso il Ministero della Marina, si comunica che il lavoro di essa non si svolge su criteri personali e del momento, ma segue precisamente le norme dettate dall'apposita legge. Il compenso di requisizione fu sempre inferiore ai due terzi dei noli di piazza. In base a dette norme furono, durante l'anno 1915, richiesti due sole piroscafi della Società di Navigazione «Alla Italia» nella seconda e terza decade di novembre. Nessun piroscafo della «Veneziana» fu richiesto in detto anno. (Stef.)

## L'immutabile affetto del Papa

per Francesco Giuseppe

ROMA, 13. — Il nuovo Nunzio a Vienna, mons. Valfre di Bonzo, oltre che delle lettere credenziali, sarà letteralmente quanto si dice in alcuni circoli vaticani, di una lettera autografa di Benedetto XV all'imperatore d'Austria.

Si tratta, naturalmente, di un documento privato e si ritiene che in esso il Papa, attestando a Francesco Giuseppe il proprio immutabile affetto e impartendogli l'apostolica benedizione, esprimerà voti perché nelle crudeltà della guerra siano risparmiate in terra e sul mare le vite di coloro che non impugnano le armi.

## Cronaca Provinciale

### Per far rispettare la legge

La farina all'85 per cento

Publicando questa lettera comparso nell'autorevole «Sole» di Milano, riteniamo necessario aggiungere che — non solo nella metropoli lombarda — ma anche a Udine, si fa sentire la necessità di provvedimenti contro i trasgressori della legge sull'approvvigionamento.

Anche nella nostra provincia non soltanto i piccoli mugnai non si fanno scrupolo di violare la legge, ma vi sono anche dei fornai — taluno di primaria importanza — che affidano a cotoli mugnai la macinazione dei loro frumenti, colla raccomandazione di ottenere una farina bella... all'85 per cento!

Nel n. 223 del 17 corr. del «Sole» l'egregio cav. Carlo Sacchi, presidente dell'Associazione Granaria di Milano, riferiva di un suo colloquio col Ministro di Agricoltura.

Dopo aver tranquillizzato il Paese per l'approvvigionamento del grano per l'anno granario in corso, il Ministro ha ripetuto che è però assolutamente necessario la molitura e la panificazione all'85 per cento.

## Cronaca Provinciale

### Per far rispettare la legge

La farina all'85 per cento

Publicando questa lettera comparso nell'autorevole «Sole» di Milano, riteniamo necessario aggiungere che — non solo nella metropoli lombarda — ma anche a Udine, si fa sentire la necessità di provvedimenti contro i trasgressori della legge sull'approvvigionamento.

Anche nella nostra provincia non soltanto i piccoli mugnai non si fanno scrupolo di violare la legge, ma vi sono anche dei fornai — taluno di primaria importanza — che affidano a cotoli mugnai la macinazione dei loro frumenti, colla raccomandazione di ottenere una farina bella... all'85 per cento!

Nel n. 223 del 17 corr. del «Sole» l'egregio cav. Carlo Sacchi, presidente dell'Associazione Granaria di Milano, riferiva di un suo colloquio col Ministro di Agricoltura.

Dopo aver tranquillizzato il Paese per l'approvvigionamento del grano per l'anno granario in corso, il Ministro ha ripetuto che è però assolutamente necessario la molitura e la panificazione all'85 per cento.

A questo proposito gli industriali mugnai dell'Alta Italia, che si sono sempre reso conto della somma importanza della questione dei grani, nell'intento di condurre le Autorità hanno mandato l'8 corr. a mezzo della Associazione Granaria, un Memoriale a S. E. il Ministro di Agricoltura, al comm. Giuffrida, direttore generale dell'Ufficio Approvvigionamenti Grani a Roma, ed al Prefetto di Milano nel quale denunciavano le infrazioni al Decreto 11 marzo 1916 per l'approvvigionamento delle farine all'85%, da parte di alcuni mugnai, segnatamente piccoli, che sfuggono alla sorveglianza.

L'egregio comm. Giuffrida ha posto esaminato il Memoriale, ed ha risposto trovandosi d'accordo in massima con quanto hanno esposto i mugnai, e domandando alcuni chiarimenti di indole tecnica.

In attesa di un provvedimento d'ordine generale che riesca a far osservare scrupolosamente il suddetto Decreto, non si può a meno di denunciare uno stato di cose che si è affermato qui a Milano specialmente. Da parecchio tempo taluni mugnai della nostra e di altre Province, vendono ed importano in Milano delle farine che, sotto l'etichetta dell'85%, non sono che all'80%. A parte il fatto dell'evidente danno che si porta all'industria molitoria cittadina, rimane la trasgressione alla legge, e la mancanza assoluta di buona volontà da parte di detti mugnai importatori, nell'aiutare il Governo, Autorità e colleghi, alla risoluzione del problema dell'approvvigionamento.

I Mugnai di Milano hanno mandato ieri una protesta all'ill.mo signor Prefetto, e chiederanno i loro stabilimenti se non verrà tolto il grave inconveniente, il quale è ancor più aggravato dal fatto che gli importatori assicurano le loro farine all'85%, aggiungendo che gli industriali milanesi per maggior guadagno vogliono produrre le farine al 90%.

Ora le ripetute e accurate analisi delle farine compiute nel laboratorio chimico dell'Associazione Granaria, stanno a provare che quelle prodotte dai mugnai di Milano, hanno i requisiti voluti dal ripetuto Decreto e sono perciò all'85%, mentre quelle importate da vari mugnai, sono dichiarate non all'85%, essendo ben lontano dal raggiungere la prescritta percentuale di residui di cenere.

E' bene che la questione sia portata a cognizione dell'opinione pubblica, la quale non si lascerà così fuorviare da menzogne assurde.

Cesare Bezzi  
della Soc. Anon. Mol. Besozzi Marzoli

## Da Cividale

La Pedana bianca

Ci scrivono, 12 (n):

Non tutta sono a cognizione per cui alle nostre case, tutte indistintamente, sia stata applicata la pedana bianca e molti anzi, ironicamente, o seriamente, domandano a che abbia servito quella strana fasciatura di poliglia bianca nel basamento delle case e delle muraglie in genere.

La pedana bianca è uno dei provvedimenti igienici, sapientemente emanati e scrupolosamente adottati, che hanno preservato l'interno dell'abitato da possibili invasioni di micro-organismi, hanno giovato a mantenere incolume la città da malattie ed infezioni; hanno giovato a combattere preventivamente epidemie e contagi che avrebbero potuto scoppiare, con grave danno di ogni singolo e della comunità.

## Cronaca Provinciale

### Le deliberazioni della Giunta

Nomine - Commissione stabile per i mercati - Nuova fognatura - Esperimento di pavimentazione - Convocazione del Consiglio

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha assegnato all'assessore avv. cav. Nimis, tesoro eletto, i seguenti servizi: Personale, approvvigionamenti, affari generali (in collaborazione con il sig. Sindaco), preponendo all'istruzione l'assessore sig. avv. cav. Cristofori.

Ha eletto Presidente della Commissione Uccelli in sostituzione del dimissionario avv. dott. Pertinax, l'ass. avv. cav. Nimis.

Ha nominato rappresentante del Comune nella Giunta di Vigilanza del R. Istituto Tecnico l'ass. avv. Cristofori in surrogazione del già assessore avv. dott. Perusini.

Ha nominato una Commissione stabile per i mercati nelle persone dei signori prof. avv. Flavio Berthod, Burghart cav. Rodolfo e Pietro Pauluzzi.

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale il progetto per la costruzione della fognatura pubblica lungo le vie contenute nell'Ospedale civile.

Ha autorizzato la spesa per un esperimento di pavimentazione stradale con mattonelle di asfalto in un breve tratto di una delle vie più centrali della città.

Infine ha deliberato la convocazione del Consiglio Comunale per il giorno di venerdì 19 corr. ottobre alle ore 14.

## Nuova visita di riformati

Tabella indicante i giorni destinati per la nuova visita dei riformati nati negli anni 1876 - 1877 - 1878 - 1879 - 1880 e 1881. Le sedute si terranno in Udine nei locali terreni del Palazzo del Tribunale civile.

Ciseris, Tarcento e Latisana il 23 ottobre 1916.

Nimis, Platitschis, Segnacco, Muzza, Palazzolo, Posenia, Ronchia, Precentico 24 id.

Cassacco, Usvenera, Magnano, Treppe Grande, Tricesimo, Rivignane, Teor 25 id.

Gemona, Bertico, Camino 26 id.

Buia, Bortano, Codroipo, Varma 27 id.

Artigiano, Trasaghis, Rivolto, Sedegliano, Talmassino 28 id.

Venezio, Palmanova, Porpetto, Bagmaria, Bicinicco, Trivignano 30 id.

Montenars, Osoppo, Carlini, Cagnions, Gonars, Marano, S. Maria la Longa, S. Giorgio di Nogaro 31 id.

«Visite per delegazione 3 e 4 novembre».

S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, S. Martino al Tagliamento 6 novembre.

Colloredo di Montalbano, Coscano, Fagnana, Sesto al Reghena 7 id.

Maleno, S. Odorico, Casarsa, Chions 8 id.

## Cronaca Provinciale

### Le deliberazioni della Giunta

Nomine - Commissione stabile per i mercati - Nuova fognatura - Esperimento di pavimentazione - Convocazione del Consiglio

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha assegnato all'assessore avv. cav. Nimis, tesoro eletto, i seguenti servizi: Personale, approvvigionamenti, affari generali (in collaborazione con il sig. Sindaco), preponendo all'istruzione l'assessore sig. avv. cav. Cristofori.

Ha eletto Presidente della Commissione Uccelli in sostituzione del dimissionario avv. dott. Pertinax, l'ass. avv. cav. Nimis.

Ha nominato rappresentante del Comune nella Giunta di Vigilanza del R. Istituto Tecnico l'ass. avv. Cristofori in surrogazione del già assessore avv. dott. Perusini.

Ha nominato una Commissione stabile per i mercati nelle persone dei signori prof. avv. Flavio Berthod, Burghart cav. Rodolfo e Pietro Pauluzzi.

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale il progetto per la costruzione della fognatura pubblica lungo le vie contenute nell'Ospedale civile.

Ha autorizzato la spesa per un esperimento di pavimentazione stradale con mattonelle di asfalto in un breve tratto di una delle vie più centrali della città.

Infine ha deliberato la convocazione del Consiglio Comunale per il giorno di venerdì 19 corr. ottobre alle ore 14.

## Nuova visita di riformati

Tabella indicante i giorni destinati per la nuova visita dei riformati nati negli anni 1876 - 1877 - 1878 - 1879 - 1880 e 1881. Le sedute si terranno in Udine nei locali terreni del Palazzo del Tribunale civile.

Ciseris, Tarcento e Latisana il 23 ottobre 1916.

Nimis, Platitschis, Segnacco, Muzza, Palazzolo, Posenia, Ronchia, Precentico 24 id.

Cassacco, Usvenera, Magnano, Treppe Grande, Tricesimo, Rivignane, Teor 25 id.

Gemona, Bertico, Camino 26 id.

Buia, Bortano, Codroipo, Varma 27 id.

Artigiano, Trasaghis, Rivolto, Sedegliano, Talmassino 28 id.

Venezio, Palmanova, Porpetto, Bagmaria, Bicinicco, Trivignano 30 id.

Montenars, Osoppo, Carlini, Cagnions, Gonars, Marano, S. Maria la Longa, S. Giorgio di Nogaro 31 id.

«Visite per delegazione 3 e 4 novembre».

S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, S. Martino al Tagliamento 6 novembre.

Colloredo di Montalbano, Coscano, Fagnana, Sesto al Reghena 7 id.

Maleno, S. Odorico, Casarsa, Chions 8 id.

## Cronaca Provinciale

### Le deliberazioni della Giunta

Nomine - Commissione stabile per i mercati - Nuova fognatura - Esperimento di pavimentazione - Convocazione del Consiglio

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha assegnato all'assessore avv. cav. Nimis, tesoro eletto, i seguenti servizi: Personale, approvvigionamenti, affari generali (in collaborazione con il sig. Sindaco), preponendo all'istruzione l'assessore sig. avv. cav. Cristofori.

Ha eletto Presidente della Commissione Uccelli in sostituzione del dimissionario avv. dott. Pertinax, l'ass. avv. cav. Nimis.

Ha nominato rappresentante del Comune nella Giunta di Vigilanza del R. Istituto Tecnico l'ass. avv. Cristofori in surrogazione del già assessore avv. dott. Perusini.

Ha nominato una Commissione stabile per i mercati nelle persone dei signori prof. avv. Flavio Berthod, Burghart cav. Rodolfo e Pietro Pauluzzi.

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale il progetto per la costruzione della fognatura pubblica lungo le vie contenute nell'Ospedale civile.

Ha autorizzato la spesa per un esperimento di pavimentazione stradale con mattonelle di asfalto in un breve tratto di una delle vie più centrali della città.

Infine ha deliberato la convocazione del Consiglio Comunale per il giorno di venerdì 19 corr. ottobre alle ore 14.

## Nuova visita di riformati

Tabella indicante i giorni destinati per la nuova visita dei riformati nati negli anni 1876 - 1877 - 1878 - 1879 - 1880 e 1881. Le sedute si terranno in Udine nei locali terreni del Palazzo del Tribunale civile.

Ciseris, Tarcento e Latisana il 23 ottobre 1916.

Nimis, Platitschis, Segnacco, Muzza, Palazzolo, Posenia, Ronchia, Precentico 24 id.

Cassacco, Usvenera, Magnano, Treppe Grande, Tricesimo, Rivignane, Teor 25 id.

Gemona, Bertico, Camino 26 id.

Buia, Bortano, Codroipo, Varma 27 id.

Artigiano, Trasaghis, Rivolto, Sedegliano, Talmassino 28 id.

Venezio, Palmanova, Porpetto, Bagmaria, Bicinicco, Trivignano 30 id.

Montenars, Osoppo, Carlini, Cagnions, Gonars, Marano, S. Maria la Longa, S. Giorgio di Nogaro 31 id.

«Visite per delegazione 3 e 4 novembre».

S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, S. Martino al Tagliamento 6 novembre.

Colloredo di Montalbano, Coscano, Fagnana, Sesto al Reghena 7 id.

Maleno, S. Odorico, Casarsa, Chions 8 id.

## Cronaca Provinciale

### Le deliberazioni della Giunta

Nomine - Commissione stabile per i mercati - Nuova fognatura - Esperimento di pavimentazione - Convocazione del Consiglio

Nella seduta di ieri la Giunta comunale ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha assegnato all'assessore avv. cav. Nimis, tesoro eletto, i seguenti servizi: Personale, approvvigionamenti, affari generali (in collaborazione con il sig. Sindaco), preponendo all'istruzione l'assessore sig. avv. cav. Cristofori.

Ha eletto Presidente della Commissione Uccelli in sostituzione del dimissionario avv. dott. Pertinax, l'ass. avv. cav. Nimis.

Ha nominato rappresentante del Comune nella Giunta di Vigilanza del R. Istituto Tecnico l'ass. avv. Cristofori in surrogazione del già assessore avv. dott. Perusini.

Ha nominato una Commissione stabile per i mercati nelle persone dei signori prof. avv. Flavio Berthod, Burghart cav. Rodolfo e Pietro Pauluzzi.

Ha deliberato di sottoporre al Consiglio comunale il progetto per la costruzione della fognatura pubblica lungo le vie contenute nell'Ospedale civile.

Ha autorizzato la spesa per un esperimento di pavimentazione stradale con mattonelle di asfalto in un breve tratto di una delle vie più centrali della città.

Infine ha deliberato la convocazione del Consiglio Comunale per il giorno di venerdì 19 corr. ottobre alle ore 14.

## Nuova visita di riformati

Tabella indicante i giorni destinati per la nuova visita dei riformati nati negli anni 1876 - 1877 - 1878 - 1879 - 1880 e 1881. Le sedute si terranno in Udine nei locali terreni del Palazzo del Tribunale civile.

Ciseris, Tarcento e Latisana il 23 ottobre 1916.

Nimis, Platitschis, Segnacco, Muzza, Palazzolo, Posenia, Ronchia, Precentico 24 id.

Cassacco, Usvenera, Magnano, Treppe Grande, Tricesimo, Rivignane, Teor 25 id.

Gemona, Bertico, Camino 26 id.

Buia, Bortano, Codroipo, Varma 27 id.

Artigiano, Trasaghis, Rivolto, Sedegliano, Talmassino 28 id.

Venezio, Palmanova, Porpetto, Bagmaria, Bicinicco, Trivignano 30 id.

Montenars, Osoppo, Carlini, Cagnions, Gonars, Marano, S. Maria la Longa, S. Giorgio di Nogaro 31 id.

«Visite per delegazione 3 e 4 novembre».

S. Daniele, S. Vito al Tagliamento, S. Martino al Tagliamento 6 novembre.

Colloredo di Montalbano, Coscano, Fagnana, Sesto al Reghena 7 id.

Maleno, S. Odorico, Casarsa, Chions 8 id.

# RECENTISSIME

## Si trasportano da Trieste a Vienna gli archivi pubblici e i documenti

BERNA, 13. — A Trieste furono giunti parecchio tempo fa gli archivi pubblici e i documenti, bene incassati, furono caricati a Vienna. Anche le casse dell'archivio furono inviate regolarmente, ogni dieci giorni, si mandano a Vienna le eccellenze di cui.

Adesso il Monte di Pietà avverte che i pegni si invieranno al deposito di Vienna. Chi vuole riscattare lo fa subito; ma nessuno li riscatta perché la popolazione manca di mezzi. (Stefani)

## Per aiutare la Romania

Le dichiarazioni di Lloyd George

LONDRA, 13. — (Camera dei Comuni) Lloyd George che tutto sia fatto per la Romania.

Il ministro della guerra Lloyd George risponde che il governo riconosce la necessità di dare appoggio alla Romania, contro la quale la Germania concentra tutte le sue forze allo scopo di schiacciarla per spirito di rivincita e di vendetta. Gli alleati sono perfettamente d'accordo di fare tutti gli sforzi per proteggere la Romania. (Stefani)

## I critici militari

e la guerra in Romania

ZURIGO, 13. — Il colonnello Feyler pubblica nell'«Oder» un altro articolo sull'offensiva austro-tedesca contro la Romania, «svolge ancora una volta la grande questione che il critico militare svizzero sostiene instancabilmente dall'inizio della guerra: i successi austro-tedeschi non conducono a nessun risultato definitivo. La offensiva contro la Romania», scrive il Feyler «non può riuscire perché non conduce alla distruzione di nessuna potenza alleata. Sono al contrario nuove truppe austro-tedesche che si indeboliscono nel «cul de sac» dei Balcani. Quando ne usciranno esse ritroveranno infatti gli ostacoli che non hanno rovesciato nel 1914 e nel 1915, e si troveranno per contro imbedolite dai loro inutili successi».

Queste considerazioni del colonnello Feyler sono in disaccordo con quanto ha pubblicato sullo stesso argomento (e fu trasmesso ai giornali italiani) dal colonnello Secretan sulla «Gazette di Losanna».

## La nota di Wilson alla Germania per la crociera dei sommergibili tedeschi

LONDRA, 13. — Il «Times» ha da New York:

Il Presidente Wilson invierà probabilmente alla Germania una nota dichiarando che il Governo degli Stati Uniti, pur non discutendo la legalità delle operazioni al largo delle isole Nantucket, da parte dei sommergibili tedeschi, le osserva con profonda inquietudine e considera che la guerra sottomarina non può essere fatta in vicinanza del litorale americano senza minacciare le vite americane e perciò il mantenimento delle relazioni amichevoli tra i due governi. (Stefani)

## In Transilvania e nella Dobrugia

Il comunicato romeno

BUCAREST, 12. — Un comunicato dello Stato maggiore dell'esercito romeno dice:

«Fronte nord e nord-ovest. — Fra i monti Caliman e Busen, scontri di artiglierie e di artiglierie. Dai monti di Busen fino a Bran le nostre truppe hanno respinto parecchi attacchi nemici. Anche a Coti (ad est di Caliman) abbiamo respinto un attacco nemico.

Sul rimanente del fronte fino al Danubio, duello di artiglierie.

«Fronte sud. — Sul Danubio duello di artiglierie. In Dobrugia situazione invariata». (Stefani)

## Il comunicato russo

PIETROGRADO 13. — (Ufficiale) «Fronte della Dobrugia. — Una squadriglia di aeroplani nemici lanciò su Costanza bombe e confetti avvelenati, male con bacilli colerici e freccie». (Stefani)

## Il comunicato bulgaro

SOFIA, 13. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 12 ottobre dice:

«Fronte macedone. — Dal lago di Prespa fino alla Cerna vivi combattimenti. Sei attacchi consecutivi nemici intorno al villaggio di Skotchivir furono respinti. Un tentativo della fanteria nemica di avanzare ad ovest del villaggio di Dobropolie non riuscì. Nella valle della Moglenitza viva attività di artiglierie, accompagnata in alcuni luoghi da fuoco di fanteria e mitragliatrici e scoppi tra distaccamenti avanzati in ricognizione.

«Ad est del Vardar un battaglione nemico che tentò di avanzare dopo violenta preparazione di artiglierie, verso le alture a sud del villaggio di Bogorodetz, fu respinto. Ai piedi del Pelicasta debole fuoco di artiglierie.

Sul fronte dello Struma vi è attività di distaccamenti in ricognizione.

«Il tentativo di due battaglioni nemici di avanzare sotto la protezione di un violento fuoco di artiglierie verso Baraki-Djounaya non riuscì sotto il nostro fuoco. L'artiglieria nemica a lunga portata bombardò la città di Seres. Sulla costa del Mare Egeo la flotta nemica bombardò le alture a nord di Orfano.

«Fronte romeno. — Lungo il Danubio, in alcuni luoghi, scambio di fuoco di fanteria fra pattuglie.

«A Dobrugia la situazione è immutata. Nostri distaccamenti avanzati respinsero il nemico dal villaggio di Multizeva, che occuparono. Sul litorale del Mar Nero, il 10 ottobre, una squadriglia di aeroplani volò sopra il porto di Costanza». (Stefani)

## Sulla fronte Occidentale

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«Nelle abbazie agitate sulle due rive della Somme. Le scaramucce e i bombardamenti reciproci raggiunsero talvolta grande violenza nei settori di Morval-Bouchavesnes-Abblancourt e Chaulnes.

Una squadriglia franco-britannica di quaranta aeroplani bombardò le officine Mauser di Exendorf sul Neckar; 1340 chilogrammi di esplosivi furono lanciati e fu constatato il loro arrivo sugli obiettivi.

Sei aeroplani tedeschi furono abbattuti durante le azioni impegnate da essi per difendere le officine». (Stefani)

## Londra, 13. — Il comunicato del generale Hing delle ore 11 30 di stamane dice:

«Ieri avanzammo sul nostro fronte fra Gueulencourt e Les Boeufs a sud dell'Ancre e a nord-ovest di Gueulencourt. Prendemmo circa centocinquanta prigionieri.

«Il nemico attaccò la nostra linea a nord della ridotta Stiff. Durante la notte fu respinto. Quattro dei nostri distaccamenti operarono una incursione nelle trincee nemiche, durante la notte scorsa, nella regione di Armentières ed Ypres, facendo un certo numero di prigionieri, ed infliggendo gravi perdite al nemico». (Stefani)

## Sulla fronte della Macedonia

LONDRA, 13. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito inglese a Salonico dice:

«Sullo Struma nostre pattuglie avanzarono da Prosenir e Topolova ad est della ferrovia e le nostre automobili blindate fecero ricognizioni fino al congiungimento delle strade Serres Demir Hisar e Serres-Salonico. Si constatò che considerevoli forze nemiche occupavano la ferrovia nelle vicinanze di Nihors. Sul fronte di Iovran, a nord di Dolezi, facemmo incursione nelle trincee nemiche. Dopo una forte resistenza, il nemico fuggì lasciando cinquanta morti». (Stefani)

## Il comunicato serbo

PARIGI, 13. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

«Esercito d'Oriente. — Le truppe serbe hanno respinto violenti contrattacchi ed hanno preso piede nel villaggio di Brod. Cannoneggiamento e scaramucce su tutto il resto del fronte.

I nostri aviatori hanno bombardato Prilep e Filippopoli». (Stefani)

SALONICO, 13. — Un violento combattimento è durato per tutta la giornata sul fronte serbo. Le truppe serbe hanno fatto una ventina di prigionieri. Gli aviatori serbi sono stati attivi ed hanno bombardato i bivacchi del nemico. (Stefani)

## La Russia non negozia

una pace separata

Una smentita ufficiale

ZURIGO, 13. — La Legazione della Russia a Berna pubblica una smentita delle voci propagate in questi giorni da alcuni fogli svizzeri, circa i negoziati di una pace separata con la Germania. Dice che le voci sono assolutamente false. Si deve esprimere meraviglia che la stampa neutrale le riproduca di continuo. Esse provengono da giornali tedeschi, nei quali si spiega la tendenza di dare alle speranze forma di realtà. (Stefani)

## I brillanti successi delle truppe belghe nell'Africa Orientale

LE HAVRE, 13. — Un comunicato del Ministero delle Colonie del Belgio dice:

«Dopo che i belgi conquistarono Tabora, le rimanenti forze tedesche effettuarono la ritirata in due colonne, una diretta a sud di Persicong, l'altra verso l'est per Malongue. Le due colonne tentano di raggiungere Mahenge per riunirsi ad elementi tedeschi che si trovano ancora a sud-est della colonia. Mentre il distaccamento di sir Crews partiva da Ndala per inseguire il nemico, una colonna belga sbaragliava il nemico a Siconge, facendo precipitare la sua ritirata verso Siringa. Il totale dei prigionieri tedeschi europei di ogni grado, è di 210. Le truppe belghe occupano le posizioni di copertura a sud ed est di Tabora. I servizi pubblici furono a nostra cura riorganizzati». (Stefani)

AMSTERDAM, 13. — Il «Telegraph» cita i nomi di trenta navi olandesi che hanno subito l'aggressione di unità navali tedesche, dal principio della guerra. (Stefani)

## Spettacolo cinematografico

Con «Tigrana», splendida film in quattro parti, interpretata dalla Gonzales, è offerta allo spettatore una cupa storia di passioni e di feroci perversioni, che avvince ed interessa.

A questa magnifica cinematografia seguirà la cine-farsa «Poldor si spie».

Settor Laidone FUMANI, Direttore.  
Giovanni Minghini gerente respon.  
Stabilimento Tipografico Friulano

## Comunicato

Il sottoscritto rende noto che avendo assunto la vecchia MACELLERIA GIOVANNI DEL NEGRO, IN VIA PELLICERIE, 3, col giorno 21 del cor. mese aprirà una vendita di CARNI BOVINE, SUINE E POLLAME di primissima qualità.

Con altro avviso renderà noto al pubblico i prezzi ridottissimi di vendita.

N. B. — Le carni suine saranno lavorate alla Bolognese.

CARLO ZANNI.

## G. R. Gius. Valentini & C.

Succ. alla Ditta S. MASON  
CASA FONDATA NEL 1857

UDINE - Piazza Mercatello - UDINE

Saponi per barba  
in crema, polvere, in pezza

## Cercasi

QUALSIASI QUANTITATIVO FIASCHI VUOTI, INDICARE PREZZO FRANCO UDINE, PRESSO AGENZIA A. MANZONI E C., VIA DELLA POSTA, 7, UDINE.

## COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine. Sede splendente, in aperta campagna. Saggi e famosi. Trattamento ottimo e cura di famiglia. Scuole interne e pubbliche. Elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi. Chiedete programmi.

Pel Direttore: Colonello Cav. L. ZACCHI  
Il Censore L. Ceresola.

## COLLEGIO-CONVITTO TOMASSI

In CONEGLIANO (Venezia) - Anno XVIII

In amena posizione, mai minacciata da incursioni aeree. — Elementari R. Seno's Tecnica. — Preparazione interna per ammissione. — R. Scuola di Viticoltura — Corsi a celerati per riguadagnare anni perduti. — Retta mite. — Risultati ottimi.

Chiedete programmi alla Direzione.

## Udine L. MARCHI P.V.E.N.A.

Casa fondata dal 1882

Costumi, Mantelli, Blouses

Rinomata lingerie da Signora

Corredi da sposa e Casa

Premiato con diploma d'Onore

Si ricercano operai arte e apprendisti

## LA PREMIATA SARTORIA

«Alla Città di Parigi»

Udine Via Belloni - Piazza V. E.

si pregia informare la sua Spelt. Clientela che, malgrado il richiamo alle armi dei proprietari sigg. Martini e Visentin, la Sartoria è sempre in grado, come prima, di poter servire la clientela col solito zelo, perfezione e puntualità, essendosi provvista già da vario tempo di un abilissimo tagliatore ed ottimi operai. La Sartoria tiene sempre un ricco assortimento di stoffe per civili e militari.

## Meccanici aggiustatori

pratici e onesti. Offerte dettagliate con indicazione pretese a FRANCO TOSI — LEGNANO.



## Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE - Via de Rubais 14 - al sotto passaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Deposito Chianti Castellina

Listino prezzi per merce franca ai depositi:

Chianti Castellina in fiaschi Toscanelli originali turacciolati e capsulati: marca Verde L. 2.50 - marca Bianca L. 2.70  
Vino Toscano Fattoria Tre Torri » 2.—

Vini da passe in botti

Rossi da L. 85 a L. 100 il quintale

Bianchi brillanti e limpidi da L. 75 a L. 100 il quintale

Marsala limpido ed inalterabile, delle migliori case italiane in bozzelli e mezzi bozzelli L. 145 il quint.

- fusti gratis

Vermouth di Torino (F.lli Ferrero) L. 145 il quint.

(fusti gratis).

Vini scelti fini in cassette

Barbera finissimo - Nizza Monf. L. 2.20 la bottiglia

Grignolino » » 2.20 »

Freisa » » 2.20 »

Moscato Champagne Gancia » 3.— »

Asti Spumante Gancia » 3.— »

Asti Gran Spumante » 2.80 »

Moscato Spumante » 2.80 »

Marsala Aegusa » 2.20 »

Vermouth Cora » 2.20 »

» 2.20 »

## Grande Deposito Vini ROBOTTI

UDINE - Via de Rubais 14 - al sottopassaggio ferrovia - fuori Porta Cussignacco

CIVIDALE - Corso Vittorio Emanuele N. 3

VENDITA INGROSSO

Deposito Chianti Castellina



# Una buona lezione del sindaco di Cormons a certo commercio intedesco

Il municipio di Cormons istituisce tempo fa uno spaccio comunale di ortaggi e frutta nell'intento di giovare specialmente ai soldati.

Lo spaccio municipale di Udine fornisce quello di Cormons.

L'esperimento del nuovo calmere, pur trattandosi di un'impresa che richiede nozioni speciali ed un'esperienza amministrativa un po' complicata, diede buoni risultati: smorzò l'entusiasmo di certi speculatori (entusiasmo tutto proprio di quella gente) e disciplinò, per quanto possibile, le allegre rivendugliole di piazza XXIV Maggio.

Sino a qui tutto bene; ma un bel giorno comparve nello spaccio comunale della cassettina d'uva prima mai vista a Cormons — neanche ai tempi neofiti della tirannide baronale — e sembrò un brutto sogno.

Abolite le insegne trilingui, scomparso ogni elemento teutonico, mezzo ai suoni allegri di tanti dialetti, armonizzanti con la civiltà par-

lata del Zorutti, ecco arrivare le Tiedensche Weintrauben — contro le quali avevamo già vivacemente protestato quelli di Cervignano nel « Giornale di Udine ».

Il Sindaco di Cormons risponde all'insulto, dirigendo allo spaccio municipale di ortaggi e frutta in Udine la seguente lettera, sobria nella forma, ma significativa:

« Lo scrittore informa che non intende ricevere una nelle cassette della Ditta cav. Mauro Ventura e C., illustrate con obbroscica dicitura tedesca e contenenti dei foglietti a stampa che pongono Bisceglie in Italia e che registrano prodotti del nostro amato suolo con i seguenti barbarismi: Tafeltrauben — Kirschen — Tomaten — Wein — Olivenöl — Sudfruchten.

« Qui, a Cormons, redenta, prodotti nostri germanizzati non possono trovare accoglienza, perchè popolo e soldati hanno diritto ad un trattamento puramente italiano anche nella forma ».

Ed il Sindaco ha fatto bene.

# Norma per le domande d'indennizzo per danni causati dalla ostilità

ROMA, 12. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente decreto luogotenenziale:

Art. 1.º — Le domande di indennizzo dei cittadini e sudditi italiani per danni sofferti in conseguenza di atti di ostilità contrari ai principi del diritto di guerra compiuti dal nemico debbono essere presentate al Prefetto della provincia competente per ragioni di luogo non oltre il 90.º giorno dalla data degli atti di ostilità che cagionarono i danni.

Art. 2.º — Per i danni sofferti da navi in navigazione o da cittadini o sudditi italiani o da carichi di loro proprietà sopra di esse imbarcate, il termine decorre da quello dello sbarco a porto estero (ove esista l'autorità diplomatica o consolare italiana alla quale potrà essere fatta la relativa denunzia) e per i carichi di merce dal giorno della notizia pervenuta al proprietario.

Art. 3.º — Nei casi di approdo a

porto estero gli atti istruttori affidati alle prefetture dal decreto 14 novembre 1915 n. 1642, possono essere compiuti in quanto siano di loro competenza, dagli agenti diplomatici e consolari italiani che li trasmetteranno al commissario del Governo presso la Commissione delle prede.

Art. 4.º — Le domande di indennizzo che alla data della pubblicazione del presente decreto risultarono presentate fuori del termine prescritto dalle disposizioni precedentemente in vigore, saranno riprese in esame e su di esse la Commissione delle prede emetterà il proprio giudizio.

Il presente decreto avrà effetto dalla data della sua pubblicazione.

# Orario ferroviario

**PARTENZE DA UDINE**  
Cormons: 7.5 — 19.5.  
Venezia: 8.50 — 6.30 — 9 — 11.35 — 15.50 — 18 — (direttissimo).  
Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.  
Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30.  
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro

Venezia: 6.20 — 16.7 — 19.16 (Si fer-

ma a S. Giorgio).

San Daniele (Porta Gemona): 8.55

— 11.40 — 15.20 — 18.15.

# ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17.

Venezia: 1 — 6.30 — 10.30 — 12 (di-

rettissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.29 — 12.31

(non ha coincidenza con la Carnia) — 16.29.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro

Palmanova: 7.59 (da S. Giorgio) —

10.36 — 20.35.

San Daniele (Porta Gemona): 8.32

— 12.36 — 15.12 — 19.11.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.4

Da Cervignano: 7.35 — 17.40 — 20.25

Da Cervignano: 6.44 — 16.40 — 19.50

Da Palmanova: 7.4 — 17 — 19.50.

S. Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da S. Giorgio: 8.40 — 13.2 — 19.40

Da Cervignano: 8.58 — 13.20 — 19.58

Da Cervignano: 7.12 — 12.23 — 17.12

Da S. Giorgio: 7.30 — 12.40 — 17.30.

# Banca di Udine

Capitale interamente versato L. 1.047.000 — Riserva L. 470.583.89  
Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia  
**Situazione generale al 30 settembre 1916**

ATTIVO		CAPITALE SOCIALE	
Cassa	L. 155.190.23	Capitale interamente versato	L. 1.047.000.—
Porta- a Effetti scontati	L. 4.383.389.13	Riserva ordinaria	L. 470.583.89
Effetti (a id. per incasso)	131.122.82		L. 1.517.583.89
Effetti in corso d'esazione	10.346.89	<b>PASSIVO</b>	
Conti Correnti garantiti	428.066.72	Depositi a Libretti di	L. 5.901.089.89
Anticipazioni e Rapporti Attivi	48.112.57	risparmio	
Valori di proprietà dell'Istituto	5.813.114.03	Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori	2.420.125.60
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori	1.411.376.62	Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione	190.069.30
Beni immobili e mobili	40.000.—	Conti Correnti speciali	738.377.46
	L. 12.320.719.—	Assegni in circolazione	23.123.45
a a Custodia	3.110.115.22	Dividendi da pagare	3.308.—
a a Garanzia	3.208.686.45	Creditori diversi	58.607.94
di operazioni	189.000.—		L. 12.996.492.69
a a Cauzione	35.000.—		
di amministr.	35.000.—		
a a Cauzione di	155.132.08		
servizio			
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno			
	L. 19.618.662.75		L. 19.618.662.75

Udine, 30 settembre 1916.  
Il Sindaco G. Barghini  
Il Presidente P. Fussi  
Il Direttore G. Miotto

**OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA**  
Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.  
Depositi vincolati a lunga scadenza — interesse a convenire colla Direzione.  
**GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE**  
Ritorna danaro in Conto Corrente Fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 per cento con facoltà di disporre di qualunque somma a vista.  
3 1/2 per cento dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.  
Accetta Anticipazioni e assume in Rapporto carte pubbliche e valori industriali  
Accetta Sovvenzioni su:  
a) sottoposte e lavorate e cascami di seta  
b) macchinari come da regolamento  
Socetà Garanziali a due firme effettivi di commercio  
Scelta Scelta di Rendite Italiane a scadenza  
Aperto credito in Conto Corrente garantito da deposito  
Riassente immediatamente Assegni del Banco di Napoli e della Banca d'Italia gratuitamente.  
Emette Assegni a vista (obbligazioni) sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.  
Compensa e vende valute e diviso Estero.  
Acquista e vende Valori e Titoli industriali.  
Ritorna Valori in Custodia pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili.  
Tutti i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale deposito astraite per questo servizio

**SAPONE BANFI**  
il migliore del mondo  
rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.  
Cent. 20, 30, 50, ovunque.

**OLIO IPODERMICO MALDIFASSI**  
Preparato nell'antica FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C. MILANO - Cordusio - Palazzo della Borsa  
Olio di Olive purissimo all'1.50 per Olio di canfora confezionato in Fiale da 5 cc. e da 10 cc.  
Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccezionale nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e convalescenze in genere. - Scatole da 5 e 12 Fiale.  
Fiale da 5 cent. c.  
Scatola da 5 fiale L. 4.50; Scatola da 12 fiale L. 7  
Fiale da 10 cent. c.  
Scatola da 6 fiale L. 8; Scatola da 12 fiale L. 10  
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 50

**AMIDO BANFI**  
Macca Gallo  
**MONDIALE**  
Stira a lucido  
Copre la biancheria  
**Callista**  
Francesco Cogolo  
UDINE - Via Savorgnana

Rimedio unico ed efficace contro il dolore dei **DENTI**  
senza dubbio l'**ALGONTINA**  
di facile applicazione.  
gr. 2.500 Etere sol. id. 2.500 Clorof. id. 0.25 Tint. Op. id. 0.024 Tint. Am.  
Il costo di ogni confezione di questo eccellente rimedio è di Lire  
**UNA**  
Aggiungere cent. 30 se per posta.  
E' IN VENDITA presso i chim. farm. A. MANZONI & C. MILANO, Via S. Paolo 11 - ROMA, via di Pietra 11.

USATE **L'Acqua Chimina** MANZONI **Milano**

**Premiata Distilleria O. MIANI**  
CERESETTO - Linea Udine-S. Daniele  
**ACQUAVITE SLIWOWITZ e COGNAC**  
**GRANDE DEPOSITO in UDINE**  
uori Porta Gemona  
Viale S. Daniele N. 12  
Consegna a domicilio  
Si acquistano vinaccie

**CORMONS**  
Via Principe Umberto N. 330  
**Negozi fiori freschi**  
Si eseguisce qualunque lavoro  
a prezzi modestissimi



**AMARO FELSINA RAMAZZOTTI**  
Per evitare facili imitazioni domandate semplicemente  
**UN RAMAZZOTTI**  
Il sovrano degli aperitivi  
Specialità della Bitta F.lli Ramazzotti - Milano  
Casa fondata nel 1815  
Grande distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi.  
Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac « LA VICTOIRE ».  
Grand Cognac 1890.  
Cognac fine Champagne  
Vieux Cognac



**L'ACQUA SALLES**  
Non più CAPELLI né BARBA GRIGI o BIANCHI!  
è incontestabilmente la migliore che ad oggi si conosca per la perfetta ricolorazione dei capelli e della barba. L'ACQUA SALLES Progressiva è meravigliosa per ridonare ai capelli grigi o bianchi, siano essi rudi e folli oppure esili e minutissimi, ed alla barba il loro colore primitivo: Biondo, Castano, Nero.  
L'ACQUA SALLES istantanea è preparata specialmente per coloro che hanno la barba ed è di infallibile successo per le persone aventi la barba ed i capelli grigi, bruno-neri o neri. Una o due applicazioni bastano, senza preparazioni né lavatura.  
L'assoluta innocuità dell'ACQUA SALLES, la pronta e durevole sua efficacia, hanno posto al di sopra di tutte le tinture o nuovi preparati, qualunque essi siano.  
**E. SALLES FILS, Successore, Profumiere-Chimico, 73, Rue Turbigo, PARIGI.**  
IN VENDITA PRESSO TUTTI I PRINCIPALI PROFUMIERI e PARFUMIERI.

La nostra  
Il con  
ROMA, 14. — CO  
(Bollettino di  
SULLA FRO  
ZONA DEL M.  
SUL 13, RESP  
CONTRO LE N  
NELL'ALTO  
NEMICHE; LE  
MENTI NEMIC  
NELLA ZO  
CON ENERGIC  
L'OCCUPAZION  
DELLA STRAD  
CUNI PRIGION  
TI DAL NEMIC  
SUL CARSI  
FITTAMMO PE  
CONQUISTATE  
SERO UN CEN  
NOSTRI V  
GI IN VALSUC  
NELLA SEI  
BASSO ISONZ  
La terza gio  
sul  
ROMA, 13. —  
di battaglia sul  
è stata vittorios  
Finiera fronte a  
chilometri, sino  
della seconda li  
Dopo che nel  
le nostre truppe  
gigantesco camp  
dalla sezione d  
del Valtone, il n  
lo verso le succ  
preparate in an  
di quell'avallam  
Di esse, come  
Vippacco, dove  
fese austriache  
si sviluppava co  
meridiano, pass  
circa ad ovest d  
di Oppacchiasel  
cuse di Nova V  
pendici occident  
quota 208 nord  
fino alla palude  
Come gli austri  
nei loro giorn  
un sistema difen  
periore a quello  
centrale del Car  
minore estensio  
ce di 17) e del  
rualmente rettili  
l'avversario su t  
La brevità del  
derata un grande  
siriaci, i quali a  
ve i mezzi di di  
mente scarsi, si  
ha effetti import  
gli italiani lo str  
superiorità num  
Militar Wochen  
bre).  
Quando la nos  
tembre espugnò  
prima linea, il  
tenacemente ai tr  
in suo possesso,  
brilmente in ista  
seconda linea, ch  
va soltanto allo st  
Essa dalla quola  
stra del Vippacco  
ve del Veliki Hri  
passa per Loguiz  
razione meridiana  
hale, sino a raggi  
rientali della not  
E contro l'accen  
che, con vigorosa  
nostre truppe han  
nata del 12 e ne  
che punto inlacc  
zati.  
La battaglia  
paragonata a quella  
dal corrispond  
LONDRA, 14. —  
dam: Il corrispon  
la « Koelmische Z  
del Carso, descriv  
chiama la ottava  
zo, dice:  
« Nelle preceden  
gloria italiana dir  
te su tutte le nos